

APPENDICE I

- *Giornale degli Atti della Intendenza di Trapani (1818-1860).*
- *Relazione sugli usi civici del Comune di Vita.*

GIORNALE DEGLI ATTI DI INTENDENZA DI
TRAPANI (1818-1860)

Lista dei Decurionati di Vita (1.8.1818)

Dr. D. Gaspare Carpentieri
D. Isidoro Farina
Mro. Simone Asaro
Dr. Melchiorre Leone
Dr. Gaspare Palmeri
Dr. Saverio Ditta
Not. D. Vito Surdo
Not. D. Gaspare Scaduto
Francesco Razza
Not. D. Giuseppe Marchese

Nel 1827 a Vita il D. Giacomo Marchese e il Mro. Vincenzo Modica sono stati onorati della fiducia del governo con la promozione alla carica di decurionati, secondo la Ministeriale del 23-11- 1826 firmata dall'Intendente Giovanni Daniele e dal segretario Generale Giuseppe Sammartino.

Disposizioni con le quali si stabiliscono i locali per la macerazione dei lini e della canapa nel comune di Vita:

- Veduta la deliberazione decurionale di Vita del 21 maggio del passato anno, e carte ammanite dalle quali risulta, che nel suo territorio nessun locale esiste atto a tal industrie, e che i naturalii di questa Comune, sono stati stabiliti macerare i loro lini nel Fiume Grande, così rimane fissato anche che per la Comune di Vita lo stesso locale sopra stabilito per Salemi cioè nel detto fiume, 25 canne al di sotto della casetta di Francesco Paolo Galuffo.

N. 1426 Trapani 28-7-1827

Nel 1830 il Dr. Settimo Leone è nominato Conciliatore per il triennio dal Gennaio 1831.

Rinnovazione (1835)

dei deputati per il triennio per Vita:

- Mro. ROSARIO RIZZUTO in rimpiazzo di GIROLAMO ROMANO
 - Mro. VINCENZO MODICA di LEON in rimpiazzo di ONOFRIO RENDA
- Trapani 2-1-1835

Rinnovazione (1836)

dei decurionari di Vita:

- VITO SCADUTO in rimpiazzo di VITO PALMERI
- ERASMO LA GRUTTA in rimpiazzo di D. ANTONINO GRUPPUSO
- ANTONINO LEO DI VINC. in rimpiazzo di D. OTTAVIO CATALANO

Segretario Generale: *Barone Jannelli*
Intendente: *Barone Montenero*

Rinnovazione (1837)

della 4^a parte di tutti i decurionati per l'esercizio 1837 di Vita:

- D. IGNAZIO VESCO in rimpiazzo di D. GIACOMO MARCHESE
- DIEGO ABATE in rimpiazzo di Mro. VITO PIZZOLATO

Sorteggio delle donzelle per la consecuzione dei legati a maritaggio autorizzati da S. E. generale con riverita Ministeriale del Dicembre 1838

- GIUSEPPA SANZI del fu Pietro, da Vita

Questa donzella consegnando all'Intendenza la fedenziale sarà in suo favore pagate le onze 10.

Nominato giudice Conciliatore per il triennio del 1850 a tutto dicembre 1852:

- Dr. GIACOMO MARCHESE di Vita

Intendente: *Barone D. Rigilifi*

Il segretario generale: *Filippo Monolfi.*

Distretto di Alcamo

Stato della semina dei frumenti e altri cereali e del prodotto ricavato in quest'anno in tutti i Comuni della Provincia (1820):

Comune	Frumento		Orzo		Fave		Ceci	
	Salme	Bis	Salme	Bis	Salme	Bis	Salme	Bis
VITA	200	-	30	-	50	-	3	-

Ordinanze del 1842 - 1843 - 1844 - 1845:

18-1-45: E' stato determinato, che gli abitanti di Vita continuo nell'esercizio dell'uso di raccogliere frasche, ed erbe selvagge nella Montagna Grande proprio del Convito del Carmine;

4-2-45: si è assegnato al Comune di Vita il quinto del bosco di Arcorace al Principe di Pandolfina. Ne pende l'esecuzione e la divisione è stata affidata al perito D. Francesco Nicotri di Castellammare. Il possessore del Bosco ha impugnato l'ordinanza presso la Gran Corte dei Conti;

Non vi è luogo a deliberare colle seguenti ordinanze degli:
8-6-44: Per Vita sull'uso di legname in Inguajato appartenente a S. Nobili;

1-7-42: Fu disposta la cessazione del diritto di Casalinnagio in Vita, che esercitavasi dal Barone di Vita.

Stato delle varie produzioni nell'anno 1830 nel Comune di Vita:

Olio		Ceci		Miele		Cera		Cotone		Lane	Sommac.	
can.	rot.	can.	rot.	can.	rot.	can.	rot.	can.	rot.	can.	rot.	
4	-	25	-	1	-	-	20	-	-	15	-	2
Vino		Frumenti		Orzi		Fave		Canape/Lini		Legumi diversi		
bott.	sal.	sal.	bis	sal.	bis	sal.	bis	sal.	bis	sal.	bis	
200	-	400	-	70	-	75	-	12	-	15	-	

Stato degli animali da sella, da somma, d'armento, e greggi esistenti nel Comune di Vita (1830):

cavalli	muli	asini	bovini	pecorini	caprini	porci
75	380	95	-	40	60	20

TARIFFE

Dei prezzi da pagarsi al Comune di Vita per le forniture dei trasporti militari di ogni specie per il quatriennio dal 1.1.1831 al 31.12.1834:

Distanza in miglia	Vetture a 1 anim.-2 anim.	Cavallo o mulo da sella da soma		Asino
09	- 54	- 36	- 40 1/2	- 22 1/2

RELAZIONE SUGLI USI CIVICI DEL
COMUNE DI VITA
DEL DR. LUIGI ANTONIO PAGANO
(Palermo 25 luglio 1929)

*Ruolo dei censi attivi sopra la baronia di vita
dell'illustre barone di detta terra di vita (a. 1816)*

Per esecuzione dell'ultimo bando 1815 che tratta della rettifica dei riveli fatti nel 1811 trovandosi pur prescritto in esso Bando di doversi rivelare li censi attivi io infrascritto divengo a formare il presente revelo della rendita dei censi che ritraggo annualmente in danajo delle terre della mia Baronia di Vita, dall'infrascritte persone descritte in modo alfabetico:

(omesso l'elenco)

Nota, che tutti li suddetti inquilini pagano il terraggiolo cioè porzione a me Barone di Vita e porzione allo Stato di Calatafimi.

Rivelo inoltre che sopra la cennata mia Baronia di Vita ritraggo annualmente dal territorio nominato il Chirchiaro ossia Casal Nuovo giurisdizione di Vita ed aggregato a detta mia Baronia la seguente rendita per diritto di proprietà cioè:

- Dagli eredi di D. Gaspare Lo Vesco in due partiti cioè:
La prima dovuta
- Dagli rappresentanti l'Eredità del fu Illustre D. Stanislao Clavica cioè: Per diritto di pascere onza una per ogni salma di terra salme cinquanta non trovandosi seminate, giusto il costume di Calatafimi. Sopra le stesse terre si esigge il terraggiolo per dritto di censo tanto in frumento che in orzo e Marzullo o sia tumminia per quelle terre, che si troveranno seminate, giusto il costume di Calatafimi.
Più per censo di Chiusa in denaro onze 9.

Più per dritto di censo di proprietà in coperture

In frumento	onze	6.	12.
In orzo	onze	4.	3. 2.

La seconda dovuta

Dagli eredi di D. Gaspare La Rocca e di D. Gaetano Marino.

Per dritto di pascere onze una per ogni salma di terra sopra l'altre salme 42 altra metà di detto territorio il Chirchiaro non essendo seminate, giusto il costume di Calatafimi.

Sopra le stesse terre si esigge il terraggiolo per dritto di censo tanto in frumento che in orzo e Marzullo o sia tumminia per quelle terre che si troveranno seminate giusto il costume di Calatafimi.

Più per censo di chiusa in denaro tari nove	onze	-	9.
---	------	---	----

Più per dritto di censo di proprietà in copertura cioè:

In frumento	onze	6.	12.
In orzo	onze	4.	3. 2.

Per eseguire inoltre i nuovi ordini del Parlamento rive-
lo di più che sopra la detta mia Baronìa di Vita devo in
ogni anno i seguenti pesi.

In denaro: soggiogazioni

(*Omissis*)

In generi cioè:

Allo Stato di Calatafimi per dritto di copertura sopra la
Baronìa di Vita giusto il costume di detta Calatafimi cioè:

In frumento	onze	22.	5.
Più sopra Calemici	onze	-	8. 1.
In orzo sopra detto Calemici	onze	-	3. 3. 3.
Più in orzo sopra la Baronìa	onze	10.	1. 1.

Allo Stato medesimo giusto il costume dello stesso cioè:

Per censo minuto sopra Calemici	onze	- 18.	-
Per censo minuto sopra la Baronia di Vita	onze	1.	27. 6.
Per lo strasatto perpetuo sopra la Baronia di Vita	onze	31.	10. 11. 2.
Per lo strasatto temporaneo sopra la Baronia suddetta	onze	5.	15. 14.
Per lo strasatto del Gurgo detto del Morto Vita li 24 febbraio 4 Indizione 1816.	onze	2.	12. 10.

Nicolò Sicomo Barone di Vita rivelante

(Archivio di Stato Suprema Giunta Centrale per la rettifica dei riveli del 1811 Busta N. 2958. Riveli N. 153).

Accertamento dei diritti di uso civico del comune di Vita dopo le istituzioni approvate col Regio Decreto 11 dicembre 1841 e la nuova denuncia del comune stesso.

Conclusioni:

1) Che non possa convalidarsi allo stato degli atti la denuncia dell'uso civico di semina con corrisposta dello ex stato feudale di Vita, sia per la mancanza di prove specifiche, sia per l'avvenuta censuazione della maggior parte dell'antico territorio baronale alla data dell'abolizione della feudalità.

2) Che sia dichiarato uno civico incompensabile le consuetudini di cui godono tuttavia i cittadini di Vita da lavare nel Gurgo della tenuta Giudea in territorio di Vita e che non si alteri lo stato attuale delle cose.

3) Che sia dichiarato uso civico incompensabile dei naturali di Vita la accertata consuetudine di legnare nelle sparse macchie nel latifondo di Montagna Grande in territorio di Trapani, semprechè risulti la sua compatibilità con lo stato attuale di cultura del fondo.

4) Che non possa convalidarsi il denunziato uso civico di tagliare legna in Bernardo, territorio di Calatafimi, stante la qualità allodiale del fondo.

5) Che non possa convalidarsi per difetto di prove documentale l'uso civico di tagliare legna nel bosco di Alcorace territorio di Monte San Giuliano.

6) Che non possa convalidarsi l'uso civico di tagliare legna nel latifondo Inguajato nel territorio di Salemi, stante

la natura allodiale del fondo stesso.

7) Che venga infine accertata da apposito perito tecnico l'estensione e delimitazione del demanio Comunale di Makani e ne venga dato il possesso definitivo e completo al Comune di Vita.

Palermo, 25 luglio 1929. VII

Dr. Luigi Antonio Pagano